

**STATUTO
DEL
ROTARY CLUB FIRENZE SUD
Approvato dal Club
nel Gennaio 2021**

STATUTO DEL ROTARY CLUB FIRENZE SUD

Articolo 1 **Definizioni**

Così come sono impiegati in questo Statuto e se il contesto non indica altrimenti, i termini in questo articolo hanno il seguente significato:

1. Consiglio: il Consiglio Direttivo del Club.
2. Regolamento: il Regolamento del Club.
3. Consigliere: un membro del Consiglio Direttivo.
4. Socio: un socio attivo del Club/Socia attiva del Club
5. R. I.: il Rotary International.
6. Club satellite: potenziale club i cui soci sono anche affiliati a questo club.
7. Per iscritto: qualsiasi comunicato in grado di fornire una documentazione, a prescindere dal metodo con cui esso viene trasmesso.
8. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno.

Articolo 2 **Nome**

Il nome di questa organizzazione è: **Rotary Club Firenze Sud.**

Articolo 3 **Finalità**

Le finalità del club sono:

- (a) perseguire lo Scopo del Rotary;
- (b) realizzare progetti di successo secondo le cinque Vie d'azione;
- (c) contribuire ad avanzare il Rotary rafforzandone l'effettivo;
- (d) sostenere la Fondazione Rotary;
- (e) sviluppare dirigenti oltre il livello di club.

Articolo 4 **Località del Club**

I limiti territoriali di questo Club sono i seguenti:

A Nord: sponda sinistra dell'Arno

Ad Est: Comune di Bagno a Ripoli (compreso)

A Sud: Comuni di Greve, San Casciano Val di Pesa, Impruneta e Tavarnelle Val di Pesa

Ad Ovest: Comune di Scandicci (compreso)

Articolo 5 **Scopo dell'Associazione**

Lo Scopo del Rotary è di diffondere l'ideale del servire, inteso come motore e propulsore d'ogni attività. In particolare esso si propone di:

Primo Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri membri per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;

Secondo Informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni; riconoscere la dignità d'ogni occupazione utile e far sì che esse siano esercitate nella maniera più degna, quali mezzi per servire la società;

Terzo Orientare l'attività privata, professionale e pubblica d'ogni membro del Club al concetto di servizio;

Quarto Propagare la comprensione reciproca, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti le più svariate attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

Articolo 6 Cinque vie d'azione

Le Cinque vie d'azione rappresentano il fondamento teorico e pratico della vita di questo club.

1. **L'Azione Interna**, prima delle cinque vie, riguarda le attività che deve intraprendere ciascun socio all'interno di questo club per assicurarne il buon funzionamento.
2. **L'Azione professionale**, seconda delle cinque vie, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione e diffondere il valore del servire, propulsore ideale di ogni attività. I soci sono chiamati a operare, sul piano personale e professionale, in conformità ai principi del Rotary.
3. **L'Azione di Interesse Pubblico**, terza delle cinque vie, riguarda le iniziative intraprese dai soci, talvolta in collaborazione con altri, per migliorare la qualità della vita nel comune e nella località in cui si trova il club.
4. **L'Azione Internazionale**, quarta via d'azione rotariana, comprende le attività svolte dai soci per promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli, favorendo l'incontro con persone di altri paesi, con la loro cultura, le loro tradizioni, i

loro problemi e le loro speranze, attraverso letture e scambi di corrispondenza, come pure tramite la cooperazione alle iniziative e ai progetti promossi dai club a favore degli abitanti di altri Paesi

5. **L'Azione per i giovani**, quinta via d'azione rotariana, riconosce l'impronta positiva lasciata nella vita dei ragazzi e dei giovani adulti dalle attività di sviluppo della leadership, dalla partecipazione a progetti di servizio locali e internazionali, e dagli scambi volti a promuovere la pace nel mondo e la comprensione tra le culture.

Articolo 7 Riunioni

1 - Riunioni Ordinarie

(a) *Giorno e Ora*. Il Club si riunisce una volta la settimana nel giorno e all'ora indicati nel suo Regolamento.

(b) *Modalità*. La partecipazione alle riunioni può avvenire di persona, per telefono, online, o con un'attività interattiva online. Si considera giorno della riunione interattiva quello in cui l'attività interattiva verrà postata online.

(c) *Cambiamenti*. Per validi motivi, il Consiglio può rimandare una riunione ad un'altra data (ma entro quella della riunione successiva), oppure può spostarla ad un'ora diversa dello stesso giorno o in un luogo diverso da quello usuale.

(d) *Cancellazioni*. Il Consiglio può cancellare una riunione se essa cade in un giorno di festa, in caso di decesso di un socio del Club. Il Consiglio può cancellare al massimo quattro riunioni all'anno per cause diverse da quelle sopra indicate, con un limite massimo di tre cancellazioni consecutive.

(e) *Riunione del club satellite (se pertinente)*. Se previsto dal regolamento, il club satellite si riunisce una volta alla settimana nel

giorno, all'ora e nella sede stabiliti dai suoi soci. La data, l'ora e la sede delle riunioni possono essere modificate secondo quanto stabilito al comma 1(c) di questo articolo; e possono essere cancellate per le ragioni enumerate al comma 1(d). Per le votazioni si devono seguire le procedure previste dal regolamento.

(f) *Eccezioni.* Il regolamento può includere norme o requisiti non in conformità con le suddette disposizioni. Il club deve comunque riunirsi almeno due volte al mese.

2 - *Assemblea dei Soci*

(a) L'assemblea dei soci per l'elezione dei dirigenti e la presentazione del bilancio deve essere convocata e tenuta prima del 31 dicembre. I tempi ed i modi di convocazione dell'assemblea e di validità delle delibere prese sono stabiliti dal Regolamento.

(b) L'assemblea annuale/ordinaria del club satellite indetta allo scopo di eleggere i suoi dirigenti deve svolgersi prima del 31 dicembre.

3 - *Riunioni del consiglio direttivo.* Il verbale della riunione deve essere messo a disposizione dei soci entro 60 giorni dalla conclusione di ogni riunione del consiglio.

Articolo 8 Effettivo

1 - *Requisiti Generali.* Il club si compone di persone adulte che dimostrano buon carattere, integrità e leadership, che godono di buona reputazione in ambito imprenditoriale, professionale o nella comunità, e che sono disposte a mettersi al servizio della propria comunità e/o del mondo.

2 - *Tipi D'affiliazione.* Il Club ammette due tipi di soci: attivi e onorari.

3 - *Soci Attivi.*

Può essere ammesso come socio attivo del club chi sia in possesso dei requisiti indicati nell'articolo 5, comma 2 dello statuto del RI e successive modifiche.

4 - *Affiliazione al club satellite.* I soci del club satellite sono affiliati anche al club patrocinante sino al momento in cui il satellite non venga riconosciuto quale Rotary club dal Rotary International.

5 - *Divieto di Doppia Affiliazione*

Ai soci attivi del club non è consentito essere simultaneamente:

(a) soci di questo e di un altro club, fatta eccezione per il satellite di questo club;

(b) soci onorari di questo club.

6 - *Soci Onorari*

Il club può ammettere soci onorari per la durata stabilita dal suo consiglio direttivo. I soci onorari:

(a) sono esenti dal pagamento delle quote sociali;

(b) non hanno diritto di voto;

(c) non possono ricoprire cariche all'interno del club;

(d) non rappresentano alcuna classifica professionale;

(e) hanno il diritto di partecipare a tutte le riunioni e di godere di tutti gli altri privilegi di questo club, ma non di altri Rotary club; l'unico privilegio di cui godono presso un altro club è quello di poterlo visitare senza essere ospiti di un rotariano.

Articolo 9 Composizione Effettivo

1 - *Provvedimenti Generali.* Ogni socio appartiene a una categoria in base alla sua attività professionale, imprenditoriale, lavorativa o di servizio alla comunità. La categoria descrive l'attività principale e riconosciuta del socio o dell'impresa, società o ente di cui fa parte. Il consiglio direttivo può rettificare la categoria di appartenenza di un socio se questi cambia titolo, professione o occupazione.

2 - *Diversità.* L'effettivo del club deve essere uno spaccato rappresentativo delle imprese, professioni e organizzazioni civiche

presenti sul suo territorio nonché della diversità demografica locale in termini di età, genere ed etnie.

Articolo 10 Assiduità

1 - *Provvedimenti generali.* Ogni socio è tenuto a partecipare alle riunioni ordinarie del club, o del club satellite; deve inoltre impegnarsi nei progetti e in altri eventi ed attività promossi dal club. Un socio è considerato presente a una riunione ordinaria:

(a) se vi partecipa di persona, per telefono o online per almeno il 60% della sua durata;

(b) se dovendo assentarsi improvvisamente dalla riunione, in seguito dimostra in maniera soddisfacente che l'assenza era dovuta a motivi validi;

(c) se partecipa online alla riunione ordinaria o a un'attività interattiva postata sul sito web del club entro una settimana dalla data in cui l'informazione è stata postata; oppure

(d) se il socio recupera l'assenza entro lo stesso anno, in uno dei seguenti modi:

1. partecipa alla riunione ordinaria di un altro club, del club satellite di un altro club o di un club provvisorio per almeno il 60% della riunione;
2. si presenta all'ora e nel luogo in cui avvengono di consueto le riunioni di un altro club, o del club satellite di un altro club, con l'intenzione di parteciparvi, ma la riunione non ha luogo;
3. partecipa a un progetto del club, o a un evento o incontro sponsorizzato dal club e autorizzato dal suo consiglio;
4. partecipa a una riunione del consiglio o, se autorizzato dal medesimo, alla riunione di una commissione di cui il socio fa parte;

5. partecipa tramite il sito web di un club a una riunione o attività interattiva online;
6. partecipa alla riunione ordinaria di un club Rotaract o Interact, di un Gruppo Community Rotary o di un Circolo Rotary, siano essi stabiliti o provvisori;
7. partecipa a una convention del RI, al Consiglio di Legislazione, a un'assemblea internazionale, a un Istituto Rotary o a qualsiasi riunione convocata con l'approvazione del Consiglio centrale o del Presidente del RI; a un congresso multizona, alla riunione di una commissione del RI, a un congresso distrettuale o a un'assemblea di formazione distrettuale, a una qualsiasi riunione distrettuale convocata dal Consiglio centrale, alla riunione di una commissione distrettuale convocata dal governatore, o a una riunione intracittadina dei Rotary club regolarmente annunciata.

2 - *Assenze prolungate per trasferte di lavoro.* Il socio che si trovi in trasferta dal Paese in cui risiede per un periodo di tempo prolungato può partecipare alle riunioni di un club locale, a seguito di accordo fra quest'ultimo e il proprio club.

3 - *Assenze dovute ad altre attività rotariane.* Il socio è esonerato dall'obbligo di recupero se al momento della riunione si trova:

(a) in viaggio verso o da una delle riunioni di cui al sottocomma (1) (d) (7);

(b) in servizio come dirigente del RI, membro di una commissione del RI o amministratore della Fondazione Rotary;

(c) in servizio come rappresentante speciale del governatore in occasione della formazione di un nuovo club;

(d) in viaggio per questioni rotariane, in rappresentanza del RI;

(e) direttamente e attivamente impegnato in un progetto sponsorizzato dal distretto, dal RI o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista la possibilità di compensare l'assenza;

o

(f) impegnato in attività rotariane debitamente autorizzate dal consiglio, che non consentano la partecipazione alla riunione.

4 - *Assenze dei dirigenti del RI*. L'assenza è giustificata se il socio è dirigente in carica del RI o partner rotariano di un dirigente in carica del RI.

5 - *Assenze giustificate*. L'assenza di un socio si considera giustificata:

(a) se viene approvata dal consiglio per motivi che considera validi e sufficienti. Le assenze giustificate non devono protrarsi per più di 12 mesi; questo limite può tuttavia essere prorogato dal consiglio se l'assenza è dovuta a ragioni mediche o in seguito alla nascita, adozione o affidamento di un bambino;

(b) se il socio è rotariano da almeno 20 anni; la sua età e i suoi anni di affiliazione a uno o più club, sommati tra loro, equivalgono a un minimo di 85 anni; e il socio ha richiesto per iscritto al Segretario del club l'esenzione dalla frequenza.

6 - *Registri delle presenze*. Se il socio le cui assenze siano giustificate ai sensi del sottocomma 5(a) del presente articolo non frequenta una riunione, né il socio né la sua assenza sono considerati ai fini del computo delle presenze del club. Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato al comma 4 o al sottocomma 5(b) del presente articolo frequenta una riunione del club, sia il socio sia la sua presenza sono considerati ai fini del computo dei soci e delle presenze del club.

Articolo 11

Consiglieri, Dirigenti e Commissioni

1 - *Organo Direttivo*. L'organo direttivo del Club è il Consiglio Direttivo, costituito e composto in conformità al regolamento del Club.

2 - *Autorità*. L'autorità del Consiglio si estende a tutti i Dirigenti e le commissioni e, se ha motivi validi, può dichiarare vacante un ufficio.

3 - *Decisioni Del Consiglio*. Le decisioni del Consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del Club hanno carattere definitivo e contro di esse è ammesso unicamente l'appello del Club. Tuttavia, nel caso in cui il Consiglio decida di revocare l'affiliazione di un socio, l'interessato può conformemente all'articolo 3, comma 6, fare appello al Club, richiedere la mediazione o avvalersi della clausola arbitrale. In caso d'appello, una decisione può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti ad una riunione ordinaria in cui ci sia il numero legale dei partecipanti, purché la presentazione dell'appello sia comunicata dal Segretario ad ogni socio del Club almeno cinque (5) giorni prima della riunione. In caso d'appello, la decisione del Club ha valore definitivo.

4 - *Dirigenti*. Sono dirigenti del club, facenti parte del consiglio direttivo, il Presidente, il Presidente uscente, il Presidente eletto, il Segretario e il Tesoriere, ed eventualmente uno o più Vicepresidenti. Fra i dirigenti può essere incluso anche il prefetto, che può essere componente del consiglio direttivo se previsto dal regolamento. I dirigenti devono essere soci in regola del club e sono tenuti a partecipare regolarmente alle riunioni del club satellite.

5 - *Elezioni Dei Dirigenti*

(a) *Mandato dei Dirigenti (Presidente escluso)*. I Dirigenti sono eletti in base a quanto stabilito dal Regolamento del Club e, tranne il Presidente, entreranno in carica il 1° luglio immediatamente successivo all'elezione e restano in carica per il periodo relativo alla stessa, o fino all'elezione e all'insediamento dei loro successori.

(b) *Mandato Presidenziale*. Il Presidente è eletto, in base a quanto stabilito dal Regolamento del Club, non più di due (2) anni e non meno di diciotto (18) mesi prima del giorno in cui entra in carica. Il Presidente serve come Presidente eletto per l'anno immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto Presidente. Il mandato presidenziale dura un (1) anno, dal 1 luglio al 30 giugno successivo rinnovabile per un massimo di un anno se non è stato eletto un successore.

(c) *Requisiti del Presidente*. Il candidato alla presidenza deve essere stato socio del club per almeno un anno prima della nomina a

tale incarico, a meno che il governatore non ritenga sufficiente un periodo inferiore. Il Presidente eletto deve partecipare al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea di formazione, a meno che non ne sia dispensato dal governatore eletto; in tal caso, il Presidente eletto deve inviare in sua vece un rappresentante del club. Il Presidente eletto che non partecipi alle suddette riunioni formative, senza aver ottenuto la dispensa dal governatore eletto o che, avendo ottenuto la dispensa, non invia un socio che lo rappresenti non può essere Presidente del club. In questo caso, il Presidente in carica prosegue il suo mandato sino all'elezione di un successore che abbia partecipato alle suddette riunioni o che abbia ricevuto una formazione ritenuta sufficiente dal governatore eletto.

6 - *Gestione dei club satellite.*

(a) *Supervisione.* Il club monitora e sostiene il proprio club satellite nella misura ritenuta opportuna dal consiglio.

(b) *Consiglio direttivo del club satellite.* Il club satellite elegge annualmente tra i suoi soci il proprio consiglio direttivo a cui viene affidata l'amministrazione ordinaria. Il consiglio è composto dai dirigenti del club satellite e da quattro-sei altri soci, secondo quanto previsto dal regolamento. La massima carica del club satellite è il Presidente del consiglio; sono altri dirigenti il Presidente uscente, il Presidente eletto, il Segretario e il Tesoriere. Nell'occuparsi dell'amministrazione ordinaria del club satellite e delle sue altre attività, il consiglio opera in conformità con le norme, i requisiti, le procedure e gli obiettivi del Rotary e sotto la guida di questo Rotary club, sul quale o nell'ambito del quale non ha alcuna autorità.

(c) *Procedure di rendicontazione del club satellite.* Il club satellite deve consegnare ogni anno, al Presidente e al consiglio direttivo di questo Rotary club, un resoconto sull'effettivo, sulle attività e sui programmi svolti, accompagnato dal bilancio d'esercizio e dalla relazione annuale sottoposti a controllo o revisione contabile, in modo che tale documentazione possa essere inclusa nel rendiconto presentato annualmente da questo Rotary club ai suoi soci. Al club satellite potranno essere richiesti altri rapporti se il club patrocinante lo riterrà necessario.

7 - *Commissioni.* Il club deve avere le seguenti commissioni:

- (a) Amministrazione del club
- (b) Effettivo
- (c) Immagine pubblica
- (d) Fondazione Rotary
- (e) Progetti

Se necessario, il consiglio o il Presidente possono nominare altre commissioni.

Articolo 12 **Quote sociali**

Ogni socio è tenuto a pagare una quota sociale annuale, come stabilito dal regolamento.

Articolo 13 **Durata dell'affiliazione**

1 - *Durata.* L'affiliazione al Club dura fintanto che esiste il Club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.

2 - *Cessazione Automatica*

(a) *Requisiti.* Un socio cessa automaticamente di far parte del Club quando non soddisfa più i requisiti d'appartenenza; tuttavia:

1. il Consiglio può dare ad un socio che si trasferisca al di fuori del territorio del Club un permesso speciale di un (1) anno al massimo, per consentirgli di visitare un Club nella comunità in cui si trasferisce e farsi conoscere, purché continui a soddisfare i requisiti d'appartenenza al Club;

2. il Consiglio può consentire al socio che si trasferisce al di fuori del territorio del Club di mantenere l'affiliazione, purché continui a soddisfare requisiti d'appartenenza al Club;

(b) *Riammissione*. Un socio la cui affiliazione cessa per uno dei motivi esposti alla lettera (a) può presentare domanda di riammissione, mantenendo la classifica precedente o richiedendone una nuova-

(c) *Cessazione d'affiliazione come socio onorario* . Un socio onorario cessa automaticamente d'essere tale al termine del periodo stabilito dal Consiglio per tale affiliazione. Il Consiglio può tuttavia estendere detto periodo, come può anche revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.

3 - Cessazione per morosità.

(a) *Procedura*. Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro 30 giorni successivi alla scadenza, è invitato a versarle dal Segretario mediante un sollecito scritto. Se il pagamento non avviene entro 10 giorni dalla data del sollecito, il Consiglio può, a propria discrezione, annullare l'affiliazione del socio.

(b) *Riammissione*. Il Consiglio può riammettere un socio che abbia perso l'affiliazione al Club, previa domanda e sistemazione di tutte le pendenze..

4 - Cessazione per assenza abituale

(a) *Percentuale d'assiduità*. Un socio deve:

1. partecipare ad almeno il 50% delle riunioni regolari del proprio Club o del club satellite; impegnarsi in progetti, attività ed eventi promossi dal club per un minimo di 12 ore in ciascun semestre, o raggiungere una combinazione equilibrata di queste due forme di partecipazione; e

2. partecipare ad almeno il 30% delle riunioni regolari del proprio Club o del club satellite o impegnarsi in progetti, attività ed eventi promossi dal club in ciascun semestre (ne sono esonerati gli assistenti del governatore, secondo la definizione del Consiglio centrale del RI).

I soci che non soddisfano questi requisiti perdono l'affiliazione al Club, a meno che non siano dispensati dal Consiglio per validi motivi.

(b) *Assenze consecutive* . Un socio che non sia dispensato dal Consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'articolo 10 comma (4) o (5), e che risulti assente a quattro riunioni consecutive senza recuperare, sarà informato dal Consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al Club. Dopodiché il Consiglio può, con la maggioranza dei voti, cessare l'affiliazione.

(c) *Eccezioni*. Il regolamento del club può includere disposizioni non in conformità con l'art. 13, comma 4.

5 - Cessazione per altri motivi.

(a) *Giusta Causa*. Il Consiglio può cessare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al Club, o per altri motivi validi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri, durante una riunione convocata per l'occasione. I principi guida di tale riunione sono delineati nell'art. 7 comma 1 nella prova delle quattro domande

(b) *Preavviso*. Prima di intervenire come indicato alla lettera (a) del presente comma, il Consiglio provvederà a informare il socio delle intenzioni, mediante un preavviso di almeno dieci (10) giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il socio avrà inoltre il diritto a esporre di persona le proprie ragioni davanti al Consiglio. Il preavviso sarà recapitato di persona o mediante raccomandata (e/o PEC) all'ultimo indirizzo noto del socio.

6 - Ricorso alla mediazione o all'arbitrato.

(a) *Preavviso*. Entro sette (7) giorni dalla decisione del Consiglio di cessare l'affiliazione, il Segretario invia al socio comunicazione scritta della decisione. Il socio ha quindi quattordici (14) giorni per comunicare per iscritto al Segretario la propria intenzione di appellarsi al Club o di richiedere la mediazione o la decisione arbitrale, come stabilito all'articolo 17.

(b) In caso d'appello, il Consiglio decide la data in cui sarà discusso, ad una Riunione Regolare del Club entro ventuno (21) giorni dalla ricezione della richiesta d'appello. Ogni socio dev'essere informato dell'argomento particolare della riunione con almeno

cinque (5) giorni di anticipo. A tale riunione sono ammessi solo i soci attivi del Club.

7 - *Decisioni del Consiglio.* La decisione del Consiglio diventa definitiva in mancanza d'appello al Club o di richiesta d'arbitrato.

8 - *Dimissioni.* Le dimissioni di un socio dal Club devono essere comunicate per iscritto al Presidente o al Segretario, e sono accettate dal Consiglio a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al Club.

9 - *Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale.* Un socio che cessi, per qualsiasi motivo, di appartenere al Club perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al club qualora, in conformità con le leggi locali, l'affiliazione al club comporti per i soci l'acquisizione di diritti sui fondi o su altri beni appartenenti al club.

10 - *Sospensione Dal Club.* Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista per questo statuto, se il consiglio ritiene che:

1. al socio siano state rivolte accuse fondate di violazione delle disposizioni dello statuto o di comportamento scorretto o tale da nuocere agli interessi del club;
2. le accuse, se comprovate, costituiscano giusta causa di revoca dell'affiliazione;
3. sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento o evento giudicato indispensabile dal consiglio prima che si possa deliberare in merito alla revoca dell'affiliazione;
4. che sia nell'interesse del club che il socio venga sospeso temporaneamente, senza alcuna votazione in merito alla sua affiliazione, dalle riunioni e altre attività del club e da eventuali incarichi direttivi all'interno del club.

Il consiglio può, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri, sospendere il socio per il periodo e alle condizioni che il consiglio stesso ritiene necessario. Il socio sospeso può presentare appello contro la sospensione, o ricorrere alla mediazione o all'arbitrato, secondo quanto previsto al comma 6 di questo articolo.

Durante la sospensione, il socio è esonerato temporaneamente dall'obbligo di frequenza alle riunioni. Prima che finisca il periodo di sospensione, il consiglio deve o procedere con la revoca dell'affiliazione, o reintegrare il rotariano sospeso al suo stato regolare.

Articolo 14

Affari locali, nazionali e internazionali

1 - *Argomenti Appropriati.* Il benessere generale della comunità, della nazione e del mondo interessa naturalmente i soci del Club e ogni questione pubblica che abbia a che fare con tale benessere deve essere oggetto di analisi e discussione alle riunioni del Club, in modo che i soci possano farsi un'opinione personale. Ciò nonostante, il Club non deve esprimere opinioni in merito ad alcun provvedimento controverso.

2 - *Neutralità.* Il Club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, né discute, durante le sue riunioni, i meriti o i demeriti di tali candidati.

3 - *Apoliticalità*

(a) *Risoluzioni e prese di posizione.* Il Club non può adottare né diffondere risoluzioni o prese di posizione, né prendere iniziative in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica.

(b) *Appelli.* Il Club non può rivolgere appelli a Club, popoli o governi, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.

4 - *Celebrazioni Delle Origini Del Rotary.* La settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (23 Febbraio) è stata designata "Settimana della Pace e della Comprensione Mondiali ". Durante questa settimana, il Club celebra il Servizio Rotariano e riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la buona volontà nella comunità e nel resto del mondo.

Articolo 15
Riviste rotariane

1 - *Abbonamento Obbligatorio*. A meno che il Club non sia stato dispensato dal Consiglio Centrale, in conformità con il regolamento del Rotary International, dall'osservare gli obblighi stabiliti nel presente articolo, ogni socio deve, per la durata della affiliazione, abbonarsi alla rivista ufficiale del Rotary Internazionale o ad una rivista rotariana approvata e prescritta per il Club dal Consiglio Centrale. Due rotariani residenti allo stesso indirizzo possono richiedere un unico abbonamento. L'abbonamento va pagato, per l'intera durata dell'affiliazione al club, entro le date stabilite dal consiglio per il pagamento delle quote pro-capite.

2 - *Riscossione*. Il Club ha il compito di riscuotere gli importi relativi agli abbonamenti di tutti i soci per semestri anticipati e di trasmetterli alla Segreteria del RI o all'ufficio della pubblicazione rotariana prescritta, in base a quanto stabilito dal Consiglio Centrale del Rotary International.

Articolo 16
Accettazione dello scopo e osservanza dello statuto e del regolamento

Con il pagamento della quota d'ammissione e delle quote sociali, il socio accetta i principi del Rotary, quali sono espressi nel suo scopo e si impegna ad osservare lo Statuto ed il Regolamento di questo Club e ad esserne vincolato e soltanto a tali condizioni ha diritto ai privilegi del Club. Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello Statuto e del Regolamento adducendo la scusa di non averne ricevuta copia.

Articolo 17
Arbitrato e mediazione

1 - *Controversie*. Fatta eccezione per le controversie aventi a oggetto le delibere del consiglio, qualsiasi altra controversia sorta tra un socio o un ex socio e il club, qualsiasi suo dirigente o il consiglio deve – su richiesta presentata al Segretario da una delle parti – essere deferita a un mediatore o a un collegio arbitrale.

2 - *Data per lo svolgimento della Mediazione o dell'arbitrato*. Il consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, deve fissare la data della mediazione o dell'arbitrato entro 21 giorni dalla richiesta.

3 - *Mediazione*. La mediazione si svolge secondo la procedura:

1. riconosciuta da un ente competente avente giurisdizione nazionale o regionale; o
2. raccomandata da un organo di mediazione che vanti esperienza in mediazione di controversie; o
3. raccomandata dalle linee guida del Consiglio centrale del RI o del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary.
4. Il mediatore deve essere socio di un club. Il club può richiedere al governatore o a un suo rappresentante di nominare un mediatore che abbia le capacità e l'esperienza necessarie.

(a) *Esiti della mediazione*. Le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione sono trascritte in un documento, che deve essere consegnato alle parti, al mediatore e al consiglio, il quale depositerà la propria copia presso il Segretario. Una dichiarazione riepilogativa accettabile alle parti deve essere preparata per informare il club. Ciascuna delle parti può richiedere – attraverso il Presidente del club o il Segretario – ulteriori incontri di mediazione se una delle parti si allontana in modo significativo dall'accordo raggiunto.

(b) *Fallimento della mediazione*. Se la mediazione non riesce, le parti possono richiedere l'arbitrato ai sensi del comma 1 del presente articolo.

4 - *Arbitrato*. In caso di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un arbitro e gli arbitri nominano il Presidente del collegio arbitrale. Arbitri e Presidente devono essere soci di un Rotary club.

5 - *Decisione Arbitrale*. La decisione presa dagli arbitri o, in caso questi giungano a soluzioni diverse, dal Presidente del collegio arbitrale, è definitiva, vincolante e incontestabile.

Articolo 18 **Regolamento**

Il regolamento del club deve essere conforme allo statuto e al regolamento del RI, al regolamento interno dell'unità amministrativa locale (cioè lo Stato italiano) laddove stabilita dal RI, ed al presente statuto. Il regolamento può incorporare provvedimenti supplementari e può essere emendato secondo le disposizioni in esso contenute.

Articolo 19 **Emendamenti**

1 - *Modalità*. Salvo per quanto stabilito al comma 2 di questo articolo, il presente statuto può essere emendato solo dal Consiglio di Legislazione con voto di maggioranza.

2 - *Emendamento dell'art. 2 e dell'art.4*. Gli articoli 2 (Nome) e 4 (Limiti territoriali) del presente statuto

possono essere emendati in qualunque riunione ordinaria del club, alla quale sia presente il numero legale, mediante voto favorevole dei due terzi dei soci aventi diritto al voto. La proposta di emendamento deve essere comunicata per iscritto a tutti i soci e al governatore almeno 21 giorni prima della riunione. L'emendamento deve essere sottoposto all'approvazione del Consiglio centrale del RI ed entra in vigore solo dopo tale approvazione. Il governatore può

presentare al Consiglio centrale del RI la propria opinione in merito alla modifica proposta

INDICE DEGLI ARTICOLI

Art. 1	Definizioni	Pag.	2
Art. 2	Nome	Pag.	2
Art. 3	Finalità	Pag.	3
Art. 4	Località del Club	Pag.	3
Art. 5	Scopo dell'Associazione	Pag.	3
Art. 6	Cinque Vie d'azione	Pag.	4
Art. 7	Riunioni	Pag.	5
Art. 8	Effettivo	Pag.	6
Art. 9	Composizione Effettivo	Pag.	7
Art. 10	Assiduità	Pag.	8
Art. 11	Consiglieri, Dirigenti e Commissioni	Pag.	10
Art. 12	Quote Sociali	Pag.	13
Art. 13	Durata dell'affiliazione	Pag.	13
Art. 14	Affari locali, nazionali e internazionali	Pag.	17
Art. 15	Riviste rotariane	Pag.	18
Art. 16	Accettazione dello scopo ed osservanza dello Statuto e Regolamento	Pag.	18
Art. 17	Arbitrato e mediazione	Pag.	19
Art. 18	Regolamento	Pag.	20
Art. 19	Emendamenti	Pag.	20

**REGOLAMENTO
DEL
ROTARY CLUB FIRENZE SUD
Approvato dal Club
nel Gennaio 2021**

REGOLAMENTO DEL ROTARY CLUB FIRENZE SUD

Articolo 1 Definizioni

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club
2. Consigliere: un membro del consiglio direttivo del club
3. Socio: un socio/socia attivo/a del club, che non sia un socio onorario
4. Numero legale: il numero minimo di partecipanti (quorum), che devono essere presenti all'assemblea: un terzo dei soci del club per le assemblee dei soci e la maggioranza del consiglio direttivo del club per le decisioni relative al consiglio direttivo del club
5. R.I.: il Rotary International
6. Anno: il periodo di 12 mesi che inizia il 1° luglio

Articolo 2 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo del Club è composto di 12 soci: Presidente, Past Presidente, due Vice Presidenti di cui uno è il Presidente eletto (per l'anno rotariano successivo) Segretario, Tesoriere e Soci quali Consiglieri in numero di 6 secondo il voto espresso dall'Assemblea sulla base della lista o delle liste presentate.

Articolo 3 Elezione del Presidente

1. Almeno un mese prima della riunione fissata per l'elezione del Presidente designato (che deve avvenire entro il 31 dicembre di ogni anno) il Presidente in carica invita la commissione dei Past Presidenti e i singoli soci a designare i candidati. I designati sono iscritti su una lista in ordine alfabetico e sottoposti al voto dell'assemblea. Il candidato, che raccoglie la maggioranza dei voti validi, è dichiarato eletto alla carica di Presidente. In caso di parità è eletto il più anziano per appartenenza al Club.
2. Il "Presidente designato" attraverso questa votazione entra a far parte del Consiglio direttivo in qualità di "Presidente eletto - Vice Presidente" nell'annata iniziante il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione ed assume l'ufficio di Presidente il 1° luglio immediatamente successivo all'annata in cui egli è stato membro del Consiglio direttivo in qualità di Presidente eletto.
3. In caso di cessazione d'appartenenza al Club per qualsiasi causa prima dell'inizio dell'annata rotariana per la quale è stato eletto, i soci del Club dovranno procedere immediatamente, e con le modalità sopra indicate, alla elezione del nuovo Presidente. Qualora invece detto evento si manifesti nel corso dell'annata rotariana in cui già funge da Presidente, questi sarà sostituito dal Vice Presidente eletto dall'Assemblea.

Articolo 4 Elezione dei Consiglieri

1. Almeno un mese prima della riunione fissata per l'elezione dei Consiglieri (che deve avvenire entro il 31 dicembre di ogni anno) il

Presidente in carica invita il Presidente eletto e i singoli soci a designare i candidati a Vice Presidente, Segretario, Tesoriere e un numero di membri consiglieri non inferiore a 6 e non superiore ad 8 per l'annata rotariana immediatamente successiva.

I designati sono iscritti su una lista in ordine alfabetico a fianco di ogni carica e sottoposti al voto dell'Assemblea. I candidati che raccolgono per ciascuna carica la maggioranza dei voti validi sono dichiarati eletti. A parità di voti è eletto il più anziano per appartenenza al Club. In caso di ulteriore parità il più anziano per età.

2. Entro 30 giorni dalla sua elezione, il nuovo " Consiglio direttivo eletto" si riunisce e nomina un socio del Club (consigliere o meno) alla carica di Prefetto.

3. Se il posto nel consiglio direttivo o altro ufficio rimane vacante, i consiglieri residui provvedono a nominare un sostituto.

4. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo entrante o in qualsiasi altro ufficio designato, il consiglio entrante provvede alla sostituzione.

In base ai suggerimenti del Consiglio Centrale del R.I. l'elezione dei dirigenti del Club deve osservare il principio della rotazione delle cariche. Tale rotazione si può ottenere cambiando ogni due anni almeno i due terzi del Consiglio.

Articolo 5 **Commissione Elettorale**

Per l'elezione del Presidente e per l'elezione dei Consiglieri, il Presidente del Club nominerà un'apposita Commissione elettorale di tre membri, di cui uno Presidente e uno Segretario verbalizzante, con il preciso e solo incarico di:

1. presiedere allo svolgimento delle operazioni elettorali;
2. procedere alla verifica dei voti validi espressi;
3. comunicare al Presidente del Club i risultati delle elezioni indicando i candidati eletti alle rispettive cariche sociali.

Articolo 6 **Mansioni dei Dirigenti**

1. **Presidente** : presiede le riunioni del Club e del Consiglio ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica.
2. **Presidente precedente**: ricopre l'incarico di consigliere.
3. **Presidente eletto**: si prepara ad assumere il suo mandato di un anno e ricopre l'incarico di consigliere.
4. **Vice-Presidenti**: presiedono le riunioni del Club e del Consiglio in assenza del Presidente ed esplicano le mansioni affidate loro dal Presidente o dal Consiglio. Il Vice Presidente eletto dall'Assemblea è Vice Presidente Vicario.
5. **Consigliere**: partecipa alle riunioni del club e del consiglio direttivo.
6. **Segretario**: tiene l'albo dei soci, registra la presenza alle riunioni, redige e conserva i verbali di dette riunioni, compila i rapporti prescritti per il R.I. i rapporti semestrali sui soci che trasmette alla segreteria del R.I. il 1° luglio ed il 1° gennaio di ogni anno, compila i rapporti sui mutamenti dell'effettivo che trasmette al Segretario Generale del Rotary International, compila il rapporto mensile di assiduità alle riunioni del Club che trasmette al Governatore del Distretto subito dopo l'ultima riunione del mese, compila ed invia ai soci un notiziario mensile ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica.
7. **Tesoriere**: custodisce tutti i fondi rendendone conto al Club annualmente ed in qualsiasi altro momento su richiesta del Presidente o del Consiglio ed esplica le altre mansioni inerenti alla sua carica. Cessando dalla carica, il tesoriere trasmette al suo successore od al Presidente, tutti i fondi, i libri contabili e qualsiasi altra proprietà del Club in suo possesso.
8. **Prefetto**: esplica le mansioni normalmente inerenti alla carica e quelle mansioni che verranno deliberate dal Presidente o dal

Consiglio. Qualora il Prefetto non sia anche Consigliere partecipa alle riunioni del Consiglio senza diritto di voto.

Articolo 7 **Assemblee e Riunioni dei Soci**

All'assemblea, affinché sia validamente costituita, deve essere presente almeno 1/3 dei soci attivi (non sono ammessi voti per delega) in regola col pagamento delle quote sociali ed inoltre, affinché le delibere prese siano valide, devono essere approvate dai 2/3 terzi dei soci presenti con diritto al voto. La convocazione dell'assemblea dei soci deve essere inviata per iscritto (ex art. 1 punto 7 dello Statuto) a tutti i soci e al governatore almeno 21 giorni prima della riunione. La partecipazione alle assemblee può avvenire di persona, per telefono, online, o con un'attività interattiva online. Si considera giorno della riunione interattiva quello in cui l'attività interattiva verrà postata online. Entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno deve essere obbligatoriamente convocata l'assemblea dei soci con all'ordine del giorno sia l'esame del bilancio chiuso al 30 giugno e sia l'elezione dei Consiglieri per l'anno rotariano successivo ed il Presidente per l'anno ancora dopo. In linea di massima le riunioni del Club saranno tenute nel giorno di martedì. Ogni spostamento od annullamento di riunioni sarà notificato a tutti i soci.

Articolo 8 **Riunioni del consiglio**

Le riunioni ordinarie del Consiglio saranno tenute con frequenza mensile. Le riunioni straordinarie del Consiglio saranno convocate con debito preavviso dal Presidente, ogni qualvolta lo ritenga necessario o su richiesta di almeno due membri del Consiglio.

La maggioranza dei membri del Consiglio rappresenta il quorum del Consiglio. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

Articolo 9 **Quote sociali**

Le quote annuali e l'eventuale quota di ammissione sono fissate dal Consiglio all'inizio dell'annata rotariana. La quota sociale annua comprende le quote individuali destinate al Rotary International, l'abbonamento annuale a una rivista ufficiale, le quote individuali destinate al distretto, i contributi al club e altri eventuali contributi individuali richiesti dal RI o dal distretto.

Articolo 10 **Sistema di votazione**

Tutte le votazioni, ad eccezione di quelle relative all'elezione di dirigenti e consiglieri, devono essere effettuate in modo palese (a viva voce o per alzata di mano). Il consiglio può tuttavia disporre che determinate decisioni siano prese a scrutinio segreto.

Articolo 11 **Commissioni**

Le Commissioni, nominate dal Presidente, sono le seguenti:

- a. Amministrazione del club
- b. Effettivo
- c. Immagine pubblica
- d. Fondazione Rotary
- e. Progetti

f. Commissione per le attività giovanili e il rapporto con il Rotaract

Se necessario, il consiglio o il presidente possono nominare altre commissioni.

Il Presidente è membro di diritto di tutte le commissioni.

Oltre a suddette Commissioni si aggiunge, per tradizione del Club, la Commissione dei Past Presidenti

La Commissione dei Past Presidenti è composta da tutti gli ex Presidenti del Club i quali partecipano di diritto non appena scaduti dalla carica. Presidente della Commissione è il Presidente del Club (con diritto di voto). Segretario è il "Presidente eletto" (senza diritto di voto). Essa ha funzioni consultive su tutte le questioni riguardanti il Club, oltre il compito di indicare il candidato a Presidente.

Articolo 12

Compiti delle Commissioni

I compiti delle commissioni sono determinati e modificati dal Presidente in carica in base ai documenti del R.I.. La commissione progetti deve fare in modo che i progetti per l'anno sociale si svolgano nella sfera dell'azione professionale, dell'azione d'interesse pubblico e dell'azione internazionale.

Ciascuna Commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. Deve essere compito principale del presidente eletto proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del club nonché i progetti da sottoporre al consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

Articolo 13

Bilancio e Finanze

L'anno sociale del club decorre dal 1° luglio al 30 giugno.

Prima dell'inizio di ogni anno sociale, il consiglio eletto deve presentare all'assemblea dei soci un bilancio di previsione delle entrate e delle spese previste per l'anno in questione.

Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club nella banca o nelle banche designate dal consiglio. I fondi devono essere divisi in due parti: una riguardante la gestione del club e una riguardante i progetti di servizio.

Il bilancio da presentare all'assemblea dei soci del club deve essere sottoposto a revisione contabile da parte di una persona professionalmente qualificata.

Il bilancio consuntivo del club deve essere presentato ai soci, entro e non oltre il 31 dicembre dell'esercizio successivo corredato dagli opportuni allegati.

Articolo 14

Procedure di ammissione al Club

1 – SOCI ATTIVI

1. Il nome di un potenziale socio viene proposto per affiliazione al consiglio e/o alla commissione per l'effettivo, da un socio attivo del club. Un socio proveniente da un altro club può essere proposto come socio attivo dal club di provenienza.
2. Il consiglio approva o respinge la proposta entro 30 giorni dalla sua presentazione e informa il proponente della decisione.
3. Se la decisione del Consiglio è favorevole alla ammissione il Segretario, ottenuta dal candidato l'accettazione dell'eventuale ammissione e l'autorizzazione all'invio dei propri dati personali, informa ogni socio del Club con comunicazione scritta comprendente anche breve "curriculum vitae" del candidato stesso. Entro un termine di 10 giorni dalla data della lettera di comunicazione, i soci contrari all'elezione del candidato devono

informarne formalmente il Presidente precisando le ragioni della loro contrarietà. In assenza di obiezioni entro tale periodo, il socio proposto è considerato qualificato per divenire socio. In caso di obiezioni, il Consiglio direttivo, dopo averle esaminate, rimette ai voti la candidatura, se la decisione del consiglio è favorevole il candidato è considerato qualificato per diventare Socio del Club. Il Segretario informa il proponente dell'esito della proposta di ammissione.

2 – SOCI ONORARI

Una persona che si sia distinta per eccezionali azioni idonee alla realizzazione degli ideali rotariani può essere ammessa dal Consiglio Direttivo a socio onorario, secondo quanto stabilito dall'art. 7 dello Statuto.

Un socio onorario è esente dal pagamento della tassa d'ammissione e delle quote sociali, non ha diritto al voto e non può essere eletto ad alcuna carica in seno al club; non è considerato rappresentante di classifica, ma ha il diritto di partecipare a qualsiasi riunione e di godere di tutte le altre prerogative del club che lo ha ammesso in tale categoria.

Nessuno può essere socio attivo e onorario nello stesso club.

Articolo 15

Deliberazioni e mozioni

Nessuna deliberazione o mozione che impegni il Club potrà essere esaminata dal Club se prima non sia stata esaminata ed approvata dal Consiglio. Tali deliberazioni o mozioni, se presentate ad una riunione del club, saranno deferite al Consiglio senza discussione.

Articolo 16

Schema dell'ordine del giorno delle riunioni

- Inni.
- Apertura.
- Presentazione dei rotariani ospiti e degli invitati.
- Corrispondenza ed annunci.
- Eventuali rapporti delle Commissioni.
- Ripresa di eventuali argomenti non esauriti.
- Nuovi argomenti.
- Relazione od altra manifestazione in programma.
- Chiusura.

Articolo 17

Modifiche del regolamento

Questo Regolamento può essere modificato in una riunione normale con presenza del quorum, dai due terzi dei voti di tutti i soci presenti, sempre che la modifica proposta sia stata comunicata ad ogni socio almeno dieci (10) giorni prima della riunione.

A questo Regolamento non può essere apportata alcuna modifica od aggiunta che sia in conflitto con lo Statuto del Club e con lo Statuto ed il Regolamento del Rotary International

INDICE DEGLI ARTICOLI

Art. 1	Definizioni	Pag.	2
Art. 2	Consiglio Direttivo	Pag.	2
Art. 3	Elezioni del Presidente	Pag.	3
Art. 4	Elezioni dei Consiglieri	Pag.	3
Art. 5	Commissione Elettorale	Pag.	4
Art. 6	Mansioni dei Dirigenti	Pag.	5
Art. 7	Assemblee e Riunioni dei Soci	Pag.	6
Art. 8	Riunioni del Consiglio	Pag.	6
Art. 9	Quote Sociali	Pag.	7
Art. 10	Sistema di votazione	Pag.	7
Art. 11	Commissioni	Pag.	7
Art. 12	Compiti delle Commissioni	Pag.	8
Art. 13	Bilancio e Finanze	Pag.	8
Art. 14	Procedure di ammissione al Club	Pag.	9
Art. 15	Deliberazioni e mozioni	Pag.	10
Art. 16	Schema dell'ordine del giorno delle riunioni	Pag.	11
Art. 17	Modifiche del regolamento	Pag.	11